

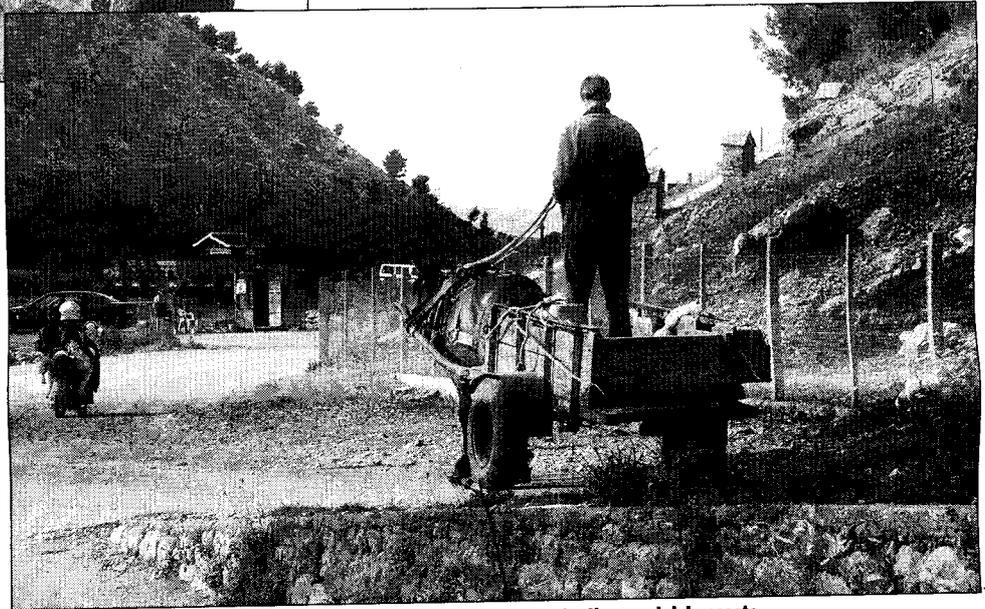
Reportage della visita a Scutari dei delegati forlivesi di Caritas e Comitato contro la fame nel mondo

Sguardi dall'Albania che risorge

Da anni a supporto della missionaria laica Silvana Vignali Grande lo sforzo per il recupero e l'inserimento dei disabili



In alto la Casa famiglia "Arcobaleno", a sinistra la Casa "Aquilone"



L'Albania resta un paese di forti contrasti tra la modernità e ancora tanti esempi del passato

FORLÌ - Hanno preso parte anche dodici forlivesi, in rappresentanza di organizzazioni di volontariato e Caritas parrocchiali, alle celebrazioni del decennale del "Progetto Speranza", tenutesi il 29 e 30 aprile scorsi a Scutari, nell'Albania settentrionale. La manifestazione, dominata dal convegno-studio promosso dalla missionaria toscana Silvana Vignali col patrocinio di numerosi enti ed istituzioni italiane ed al-

banesi, ha visto l'intervento del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì - che insieme ad altre realtà cittadine sostiene da tempo l'opera della missionaria - dell'onlus veronese "Progettiamo la Speranza", dell'arcivescovo di Scutari monsignor Angelo Massafra e del console italiano a Scutari Roberto Orlando. La due giorni albanese è servita a verificare dal vi-

vo i sorprendenti risultati di dieci anni di lavoro di recupero psico-fisico svolto dall'ex assistente sociale grossetana Silvana Vignali, capace, con la formula della condivisione cristiana, di cambiare letteralmente la mentalità di un intero paese in fatto di handicap. I primi passi del suo lavoro sono datati 24 ottobre 1994, ma in poco più di un decennio si è arrivati all'elo-

quente bilancio odierno: sei case famiglia con 55 piccoli ospiti, un laboratorio di oggetti in legno con 14 utenti, un "atelier" per la lavorazione di icone con dodici addetti, un Centro diurno di socializzazione e di terapia occupazionale per 24 persone, senza dimenticare undici inserimenti socio-tera-